

Da trasmettere alla PEC [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it) o per posta raccomandata in Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza

spazio riservato al protocollo	spazio riservato all'ufficio  n. registrazione: .....
--------------------------------	---

**Osservazioni/contributi relativi al PTAV di Piacenza - Piano Territoriale di Area Vasta, assunto con Provvedimento Presidenziale n. 132 del 10/11/2023 (L.R. n. 24/2023, art. 45, comma 5)**

Al Presidente  
Provincia di Piacenza  
PEC: [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it)

**Il/La sottoscritto/a:**

Cognome e nome **POLI MAURIZIO**

**in qualità di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali – ARPAE Area Prevenzione Ambientale – Area Ovest**

presa visione della documentazione assunta dall'Amministrazione Provinciale, al fine di contribuire alla formazione del PTAV, **presenta il seguente contributo:**

*TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO (barrare):*

- correzione di errore
- modifica di contenuto/documento
- inserimento di nuovo contenuto/documento
- X** altro (specificare) **OSSERVAZIONI**

*MOTIVAZIONE DEL CONTRIBUTO (PREMESSA):*

Nel Rapporto ISPRA “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici” edizione 2023, approvato con Delibera SNPA del 11/10/2023, si rileva come la provincia di Piacenza risulti nel 2022 la prima in Regione sia in termini di suolo consumato pro capite (700 m<sup>2</sup>/abitante, contro la media regionale di 452 m<sup>2</sup>/abitante), sia per incremento del consumo di suolo netto dal 2021 al 2022. Il comune di Piacenza si posiziona, infatti, al primo posto in regione in termini di incremento netto di consumo di suolo dal 2021 al 2022 (54,9 ha) ed il comune di Fiorenzuola d’Arda si posiziona al nono posto per incremento netto di consumo dal 2021 al 2022 (14,9 ha).

Sempre nel suddetto rapporto viene ricordata la posizione della Commissione Europea, secondo cui *“il suolo è una risorsa vitale, limitata, non rinnovabile e insostituibile. Un suolo sano costituisce la base essenziale dell'economia, della società e dell'ambiente, in quanto produce alimenti, accresce la nostra resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi, alla siccità e alle inondazioni e favorisce il nostro benessere. Riesce, inoltre, a immagazzinare carbonio, ha una maggiore capacità di assorbire, conservare e filtrare l'acqua e fornisce servizi vitali come alimenti sicuri e nutrienti e biomassa per i settori non alimentari della bioeconomia”*.

Relativamente al tema della qualità dell'aria, nel 2022 a Piacenza, come in tutto il territorio regionale, si osservano superamenti del valore limite giornaliero ( $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) di  $\text{PM}_{10}$ , con sforamenti in area urbana del numero limite consentito (35 giorni l'anno). Inoltre, in tutte le stazioni collocate nell'area di pianura è stata rilevata una media annuale del  $\text{PM}_{10}$  che non ha rispettato il valore guida indicato dall'OMS, pari a  $15 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Analogamente risulta ampiamente superato in tutte le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria il valore guida indicato dall'OMS per il  $\text{PM}_{2,5}$ , pari a  $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . L'ozono continua a registrare valori elevati durante la stagione estiva: anche il 2022 è risultato critico per questo inquinante. Inoltre, il valore di riferimento orario della soglia di informazione ( $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) è stato superato in tutte le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (Fonte: *Rapporto 2022 - La qualità dell'aria nella provincia di Piacenza, Arpae*).

Il rapporto *“Qualità dell'aria in Europa 2023”* dell'Agenzia Europea dell'Ambiente sottolinea che i Paesi dell'Unione Europea non riescono a raggiungere gli standard fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, mettendo a grave rischio la salute dei propri cittadini: nel 2021, infatti, 253 mila persone sono morte a causa delle polveri sottili ( $\text{PM}_{2,5}$ ). Per quanto riguarda l'Italia, le morti attribuibili alle polveri sottili nel 2021 sono quasi 47 mila. La Pianura Padana è la zona d'Italia dove l'inquinamento da polveri sottili risulta più critico.

OGGETTO DEL CONTRIBUTO:

## **A) Consumo di suolo**

DISCIPLINA del Piano Territoriale di Area Vasta:

OSSERVAZIONE 1) ART. 17 COMMA 2 (AREE PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE) - L'art. 17 comma 2 della Disciplina, in merito alle Aree produttive di rilievo sovracomunale, prevede: *“all'interno di questa tipologia sono compresi anche insediamenti di trasporto e logistica (autoparchi, depositi e magazzini, ecc.) non direttamente connessi a stabilimenti produttivi”*. Si ritiene opportuno, date le premesse, che quanto indicato al comma 2 venga modificato prevedendo ulteriore consumo di suolo **solo per insediamenti direttamente connessi a stabilimenti produttivi**. Ciò appare in accordo con quanto previsto dal Piano stesso nella Strategia di Piano, dove nella sezione *“La Vision Piacenza futura”* si precisa che *“Il nuovo modello di sviluppo dovrebbe far leva con maggiore forza sulla promozione di Piacenza territorio della manifattura di qualità e dell'automazione perché questo settore industriale (meccatronica, macchine utensili, logistica automatizzata) non solo è il cuore produttivo in termini di valore aggiunto ed export, ma ha capacità di attrarre personale di alta formazione e sviluppare innovazioni ad altissima tecnologia.”*

OSSERVAZIONE 2) ART. 26 COMMA 1 - L'art. 26 comma 1 della Disciplina prevede che *“la Provincia promuove, con la stipula di appositi Accordi Territoriali (...), l'adozione di misure di perequazione territoriale (...), tramite l'attribuzione ai Comuni di quote differenziate di superficie territoriale consumabile (...).”* In proposito si osserva che, seppur tale eventualità sia espressamente prevista dalla legge regionale n. 24/2017, nel caso specifico della provincia di Piacenza, ove negli anni passati si è avuto un notevole consumo di suolo in diversi Comuni di pianura, risulta opportuno non prevedere la possibilità sopra riportata. Per contenere il consumo di suolo, si ritiene quindi preferibile che **tutti i Comuni della provincia rispettino il limite massimo del 3% per l'aumento di superficie del territorio urbanizzato.**

## **B) Qualità dell'aria**

### DOSSIER VERSO IL PIANO - SCENARI DI RIFERIMENTO E SFIDE:

OSSERVAZIONE 3) - Si ritiene che tra gli Scenari di riferimento e le Sfide del PTAV non si possa prescindere dall'affrontare il tema della criticità della qualità dell'aria che costituisce indubbiamente una delle maggiori problematiche ambientali di tutti i comuni piacentini del territorio di pianura, che ricadono nella “zona Pianura Ovest” .

Il riconoscimento della criticità della qualità dell'aria dovrà portare ad **inserire nella Disciplina del PTAV indirizzi specifici, volti a migliorare o quantomeno a non peggiorare ulteriormente lo stato della qualità dell'aria.** In particolare si ritiene che occorra tener conto di tale criticità nelle indicazioni specifiche per le attività che rientrano nel settore della logistica, per le quali il traffico indotto è certamente un fattore rilevante per l'inquinamento atmosferico, oltre che acustico.

### DISCIPLINA del Piano Territoriale di Area Vasta:

OSSERVAZIONE 4) ART. 20 COMMA 3 - L'art. 20 comma 3 della Disciplina prevede che *“Le attività di logistica di cui al comma 2 possono essere collocate unicamente nell'ambito dei PPST - Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale - caratterizzati sia da una connessione diretta alla viabilità autostradale, sia dal collegamento, ferroviario o stradale, con uno scalo ferroviario. Nel caso di collegamento stradale non devono essere attraversati centri abitati.”* Si ritiene che debba essere specificato anche che, **in assenza di uno scalo ferroviario vicino, non sia possibile prevedere attività di logistica.** Si ritiene inoltre che nel caso di ipotesi di collegamento stradale con lo scalo ferroviario, **debba essere introdotto un limite alla distanza tra il PPST e lo scalo ferroviario, per evitare eccessive percorrenze dei mezzi su strada.**

## C) Risorse Idriche

### QUADRO CONOSCITIVO - CONTESTO DELLA PROPOSTA DI PIANO:

OSSERVAZIONE 5) - Relativamente al *Sistema funzionale Risorse Naturali, Sottosistema Risorse idriche*, pag. 26, nella parte generale descrittiva, in merito alla metodologia di classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali, a pag. 28, si suggerisce, dato il livello e la portata del documento di pianificazione in esame, di riportare in modo più completo e corretto, secondo la normativa di riferimento, la modalità di classificazione dello Stato Ecologico, che avviene secondo cinque classi di qualità: "Elevato", "Buono", "Sufficiente", "Scarso" e "Cattivo", tutte sullo stesso piano (pur mantenendo la scelta di rappresentazione, in un'ottica di semplificazione, secondo due sole classi: "Buono" e "Non Buono"). Per la classificazione dello stato quantitativo e dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, si osserva, inoltre, che le classi di qualità previste, in base alla normativa, sono "Buono" e "Scarso" (sempre ferma restando la scelta di rappresentazione, a fini semplificativi, secondo le classi "Buono" e "Non Buono").

*(tecnici di riferimento: Margherita Cantini, Francesca Bozzoni, Laura Contardi)*

allegando la seguente documentazione:

1. -
2. -
3. -

e dichiara (barrare):

- X di essere consapevole, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in merito alle sanzioni conseguenti alle dichiarazioni mendaci e alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere
- X di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si rende la presente dichiarazione, come da informativa pubblicata sul sito web del PTAV, sul fondo della homepage (<https://ptavpiacenza.it/>).

Piacenza, 22/01/2024

Il Responsabile Servizio Sistemi Ambientali - Arpae APA Ovest

Dott. Maurizio Poli

*(firma in firmato digitale)*

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

Si invia la documentazione registrata in uscita N.ro 12118/2024 del 22/01/2024  
alle ore 13:54

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati può essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45. Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti.